

AIB Sezione Sicilia,
Biblioteche pubbliche e cooperazione: una proposta
per la Sicilia.

Palermo, Biblioteca centrale della Regione Siciliana “Alberto Bombace”,
Sala ex Congregazione delle Missioni, 30 aprile 2013

Il 30 aprile 2013 si è svolta a Palermo, presso la Sala ex Congregazione delle Missioni della Biblioteca centrale della Regione Siciliana “Alberto Bombace”, un’interessante discussione promossa dall’AIB Sezione Sicilia sul tema “Biblioteche pubbliche e cooperazione: una proposta per la Sicilia”.

I lavori, alla presenza di un nutrito uditorio composto in maggioranza da specialisti del settore (bibliotecari e studiosi nell’ambito del mondo del libro) insieme a un gruppo di ragazzi volontari del Servizio Civile Nazionale presso biblioteche dell’Ateneo palermitano, si aprono con gli indirizzi di saluto di Provvidenza Maria Mogavero, Presidente regionale AIB e del Direttore della Biblioteca centrale della Regione Siciliana “Alberto Bombace”, Francesco Vergara Caffarelli: già da queste prime battute introduttive l’attenzione si focalizza immediatamente su due importanti concetti-chiave, cioè “cooperazione” e “conoscenza delle nuove tecnologie”, che verranno successivamente ripresi e approfonditi.

Ai saluti seguono gli interventi dei relatori, moderati da Domenico Ciccarello, del Comitato esecutivo regionale AIB.

Gianni Stafanini, Coordinatore della Commissione nazionale biblioteche pubbliche AIB e Direttore del Consorzio Sistema bibliotecario del Nord-Ovest, interviene sul tema: *Il futuro delle biblioteche pubbliche. Una proposta di partnership per la Sicilia*. Questo primo intervento contribuisce a porre in evidenza quanto la cooperazione in campo bibliotecario debba essere considerata come un’opportunità e come un volano di sviluppo e di crescita sul territorio, in special modo nel particolare contesto delle biblioteche di pubblica lettura italiane, strutture informative frammentate e fragili per tradizione storica. La cooperazione tra sistema pubblico e privato, infatti, può presentarsi per le biblioteche come un valido strumento di crescita e di sopravvivenza, specialmente in un periodo di ristrettezze economiche qual è quello in cui attualmente viviamo: una possibile risposta ai problemi delle biblioteche di pubblica lettura italiane, avamposti della cultura sul territorio, può venire proprio dall’unione delle potenzialità della “biblioteca digitale” e dell’editoria.

Segue l'intervento di Giulio Blasi, Amministratore delegato di *Horizons Unlimited* (Bologna), sul tema: *Servizi e contenuti della piattaforma digitale Media Library On Line (MLOL)*. Blasi, in modo molto efficace e coinvolgente, illustra le principali caratteristiche della piattaforma digitale MLOL, ideata in modo modulare e personalizzabile per consentire alle biblioteche che vorranno aderirvi di agire in modo consortile per assicurarsi (dietro il pagamento di un canone) l'accesso privilegiato a una svariata e vasta collezione di contenuti digitali. La discussione entra *in medias res* su tematiche specifiche inerenti l'efficacia di un accesso personalizzato per ogni biblioteca (e per la propria comunità di riferimento) a diverse sezioni della piattaforma MLOL che offrono contenuti digitali: "ebook" (ad oggi coinvolti 250 editori), "audiolibri", "edicola" (lettura di quotidiani in numero pari a 2150 titoli nazionali, internazionali e multilingue; lettura di periodici), "film" (proposti in modalità *pay per view*, anche in lingua originale), indicizzazione di collezioni digitali gratuite, "musica" (400000 album proposti, insieme all'intero catalogo della Sony Music), piattaforma *e-Learning* per l'erogazione di contenuti formativi e di 150 corsi di lingue.

Segue l'intervento di Rino Clerici del Consorzio Sistema bibliotecario del Nord-Ovest, Rho - Milano, sul tema: *Il sw di gestione delle postazioni Internet "Cafélib"*. La cooperazione in ambito bibliotecario, ai giorni di una diffusione sempre più pervasiva (almeno auspicabilmente) alle tecnologie digitali, passa anche attraverso la razionalizzazione dell'accesso a Internet. È noto a tutti il ruolo che le biblioteche di pubblica lettura, soprattutto le strutture più piccole che agiscono su territori spesso segnati da un profondo *digital divide*, sono chiamate coraggiosamente a svolgere: non solo farsi garanti dell'accesso alla lettura, ma anche dell'accesso a Internet, alla Rete che mai come oggi fa sentire tutto il suo peso e la sua influenza nella vita di ognuno di noi. Il sw "Cafélib" è stato creato mirando proprio alla cooperazione tra più biblioteche e alla semplificazione: il sw ha come obiettivo quello di semplificare le operazioni di login e di accesso alla Rete, insieme a quello di abbattere i costi della gestione delle postazioni Internet, il tutto nel rispetto delle leggi vigenti.

Segue l'intervento di Sabrina Cocco, Amministratore di Xsystems (Cagliari), sul tema: *Il sw di monitoraggio della performance delle biblioteche "SiMonLib"*. "SiMonLib" è un sistema *web based* espressamente sviluppato per la raccolta, il monitoraggio, la valutazione e la comparazione delle prestazioni di biblioteche e sistemi di cooperazione bibliotecaria su base locale, provinciale, regionale. I parametri fanno riferimento a quelli pubblicati dall'AIB e dall'IFLA e forniscono valori di riferimento per consentire la valutazione del rendimento e dell'operatività del personale bibliotecario e delle biblioteca stessa (intesa come struttura organica fornitrice di servizi).

L'ultimo intervento in programma è quello di Francesco Calabrò, Amministratore di Keyover (Tremestieri Etneo), sul tema: *La piattaforma di comunicazione e marketing di eventi culturali "Cosedafare"*. "Cosedafare", un particolare sistema *web based*, agisce come "aggregatore" di notizie relative alle attività culturali svolte dalle biblioteche che vi aderiscono: ogni biblioteca che sceglie di aderire al sistema otterrà, dietro il pagamento di un canone, un proprio spazio informativo e un catalo-

go on-line all'interno del quale pubblicizzare tutte le attività organizzate. Dal punto di vista dell'utenza il sw, inoltre, gestisce anche l'iscrizione a tali eveneti, permettendo agli utenti di effettuare anche il relativo pagamento tramite canali sicuri e certificati. Una risorsa on-line che punta sulla comunicazione immediata, grazie all'uso dei più diffusi *social network*: in questo modo "Cosedafare" si configura come una vetrina ottimale per la pubblicizzazione e la diffusione di notizie e informazioni relative ad attività culturali organizzate da singole biblioteche, il tutto a sicuro vantaggio dell'utenza che troverà condensate in un'unica risorsa Web le informazioni relative, per esempio, al proprio territorio di riferimento.

Va segnalato che tutti i sw fin qui descritti saranno accessibili gratuitamente in *trial* fino alla fine dell'anno 2014 per tutte le biblioteche che sceglieranno di aderire a questa struttura di cooperazione. Tutti i soggetti coinvolti, insieme all'AIB Sezione Sicilia, organizzeranno prossimamente una serie di incontri di presentazione e di maggiore approfondimento a favore dei bibliotecari interessati nelle nove province siciliane.

I lavori si chiudono con un dibattito che ha contribuito a offrire un ulteriore strumento di riflessione sulle reali parole-chiave di questa giornata di approfondimento dedicata alle biblioteche di pubblica lettura: "cooperazione" e "conoscenza delle nuove tecnologie".

FABIO CUSIMANO